

Pagine 784
formato 30x22 cm.
brossura
€ 60,00

Disponibile anche in
versione rilegata in
pelle a € 125,00

Graziano Galvani (a cura di)

1409-2002 FLOS DUELLATORUM. LA PIETRA MILIARE DELLA SCUOLA MARZIALE ITALIANA

Edizioni ZeroTre

S.Giovanni Lupatoto 2003

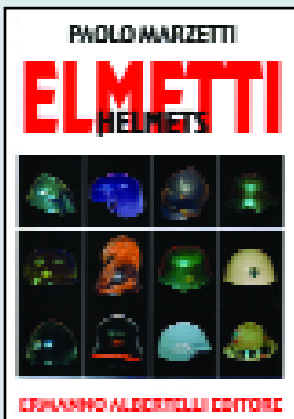
Il Flos Duellatorum di Fiore de' Liberi, grazie all'opera interpretativa dei Maestri della Scuola di Nova Scrimia, prende finalmente vita e dispensa l'originale metodo dell'arte marziale europea medievale, andato perduto nel corso dei secoli.

Attraverso una puntuale analisi filologica del testo, di cui si riporta in calce la traduzione diplomatica, e con l'applicazione e la verifica in palestra degli insegnamenti tratti, Graziano Galvani propone una rivisitazione moderna dell'arte "de armicar e combater in arme e senca", nella duplice veste di arte marziale e di recupero della tradizione della scherma italiana. Molteplici infatti sono gli accenni ad altri grandi trattati di maestri italiani (Vadi, il Moncio, il Dardi, il Marozzo e molti altri), e molteplici le discipline coinvolte: dalla scherma di spada alla lotta a mani nude, dalla spada e daga alla spada e brocchiere, in una disciplina generale (che non si esita a battezzare Nova Scrimia) che abbraccia ogni tipo di arte di difesa e di offesa.

Nova Scrimia è infatti un sistema attuale di difesa personale e combattimento armato e disarmato (*in armis et sine armis*) che ha nell'Arte Marziale Italiana le sue radici e linea di tradizione; non si tratta di qualcosa di assolutamente nuovo o di un nuovo stile, non è il metodo di un marzialista singolo, quanto piuttosto la riscoperta

di qualcosa di noto, di già sperimentato e sperimentabile che si evolve nel tempo presente. Il testo, illustrato didascalicamente con oltre 800 tra disegni (tra cui i 276 del codice originale e 45 tavole dell'autore) e fotografie in b/n, recupera inoltre la tradizione simbolica del testo originale e scioglie molti dei dubbi legati all'uso del dialetto veneto nella versione originale. In appendice sono riprodotti i 36 fogli delle illustrazioni del Codice Pisani Dossi dell'edizione Novati del 1902, il cui originale, appartenuto al Re Vittorio Emanuele III fa parte della biblioteca dell'Associazione Nova Scrimia. Chi fosse interessato può prendere contatto con l'Associazione attraverso il sito www.novascrimia.com

A.L.P.



Pagine 494
formato 30x22 cm.
cartonato
€ 50,00

Paolo Marzetti

ELMETTI HELMETS

Ermanno Albertelli Editore

Parma 2003

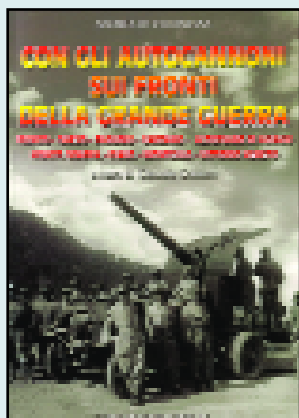
Finalmente ristampata, l'enciclopedica opera del Marzetti colma una grave mancanza del panorama editoriale italiano e lo fa con una completa e definitiva rassegna fotografica dei copricapi metallici del XX e XXI secolo.

Infatti questa edizione del volume propone oltre 3.000 fotografie, d'epoca ed attuali, in parte a colori, che permettono un immediato riconoscimento ed una precisa schedatura dell'elmetto, con un accurato controllo dell'esattezza dei fregi e della composizione degli accessori. Si è tenuto conto, per quanto possibile, di ogni variante ed anche delle modifiche campali, non autorizzate o d'emergenza.

Alcune illustrazioni purtroppo non sono di grandissima qualità, ma questa lieve pecca non incide sul valore complessivo dell'opera. La suddivisione per paesi, mutuata dalle edizioni precedenti, permette inoltre una visione diacronica dell'evoluzione dell'elmetto dai primordi, all'inizio del '900, alle produzioni attuali e futuribili per ogni singola nazione, soffermandosi ovviamente più ampiamente sui periodi bellici. 18 appendici completano la messe di informazioni con approfondimenti sui

marchi di fabbrica, sulle insegne, decals e fregi italiani, tedeschi, inglesi e americani, sulle curiosità (elmi *Farina*, maschere *Dunand*). Un volume dunque che non può mancare nella biblioteca dell'appassionato e del collezionista e che sostituisce e completa ogni volume acquisito in precedenza sull'argomento.

A.L.P.



Pagine 209
formato 24x17 cm.
brossura
€ 20,00

Andrea di Valmarana (a cura di Claudio Gattera)

CON GLI AUTOCANNONI SUI FRONTI DELLA GRANDE GUERRA

Gino Rossato Editore

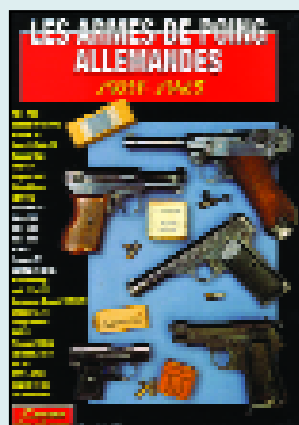
Noale di Valdagno (VI), 2003.

Un importante diario di un ufficiale che ha combattuto, grazie alla particolarità della sua specialità, in praticamente tutti i settori del fronte italiano della Prima Guerra Mondiale, sarebbe andato perduto senza il provvidenziale intervento dell'Editore Gino Rossato. Il dettagliatissimo diario del Conte di Valmarana, dattiloscritto ad uso familiare, è stato reso più fruibile grazie alle dotte e puntuali note dell'esperto Claudio Gattera, che ci accompagna e sostiene nella lettura delle piacevoli e scorrevoli memorie dell'ufficiale di artiglieria. Il quale ha avuto, da ufficiale esploratore di artiglieria e da subordinato e poi da comandante di una batteria di autocannoni, l'opportunità e il destino di combattere sull'intero fronte, escluse ovviamente le montagne, dall'Isonzo al Carso, dal Pasubio ad Asiago, dal Grappa al Montello e a Vittorio Veneto, dal maggio del 1915 al novembre del 1918.

Attraverso il suo racconto è possibile rivivere in prima persona le tremende prove a cui sono stati sottoposti i soldati italiani nella Grande Guerra e di ricavare inedite notizie e nuovi particolari, filtrati dall'acuta lente di un testimone di eccezione, di alcune tra le più note battaglie. Completano il lavoro le oltre 70 foto che si segnalano per la straordinaria nitidezza e per la dovizia di particolari tecnici e che sono poi l'occasione di riunire quasi tutte le illustrazioni di autocannoni esistenti in Italia.

In appendice, una dotta disquisizione storico-tecnica di Livio Pesavento sullo sviluppo e impiego dell'autocannone *Ansaldo Schneider* da 102.

A.L.P.



Pagine 76
formato 30x21 cm.
brossura
In lingua francese
€ 17,00

Stephane Calteau et Marc de Fromont

LES ARMES DE POING ALLEMANDES 1928/1945

Gazette des Armes Hors Serie nr. 12

Regiarm

Parigi 2003.

Questo speciale che raccoglie e combina articoli de "La Gazette des Armes" e materiale inedito si occupa fin nel dettaglio delle pistole in servizio nelle Forze Armate tedesche tra il 1928 e la fine della guerra.

Oltre alle ormai stranote e famose *Luger P.08* e *Mauser P.38* (protagoniste di altri volumi, più specifici, della serie) la carrellata delle armi e delle munizioni spazia dagli acquisti prebellici e le cessioni degli Alleati (armi *Star* e *Astra* spagnole, *Beretta* italiane, *Femaru* ungheresi) a quelle catturate (*FN/Browning* belghe, *Bergmann-Bayard* danesi, *Colt 1914* norvegesi, *CZ 27* ceche, *Tokarev TT33* russe), passando dalle *Walther PP* e *PPK* della *Polizei/Gestapo*, alle *Walther 34* ed alle vetuste *C-96*, oltre ad un ragguardevole numero di armi automatiche (*Steyr*, *Dreyse*, *Mauser*) di destinazione civile.

Interessante capitolo sugli spaccati didattici e sul munizionamento.

Ogni arma viene descritta accuratamente ed illustrata con foto a colori di grande dettaglio e vengono evidenziati particolari marchi, varianti e i vari calibri, oltre a quantificarne la produzione e l'impiego prevalente.

Vengono illustrati inoltre gli accessori (astucci, materiale di pulizia, scatole, fondine) e, attraverso foto d'epoca, curiosità e rarità.

In sintesi, un'agile ma completa rassegna che non sfigura certo al cospetto di volumi più corposi e tecnici e che ha nella sua parte iconografica il maggior pregio.

A.L.P.

